

Senza lavoro venti autisti Scoppia il caos in Consiglio

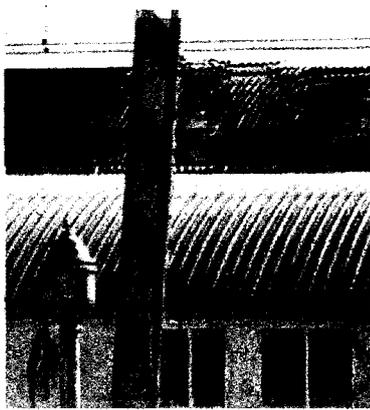
Il servizio è gestito in via provvisoria dopo la liquidazione di Acritrasport. Il Pd attacca Tenuta: «Ha fatto male a esternalizzare, ha preso in giro i precari e ha aggravato il deficit»

scorso ed è stata costretta a licenziare i venti lavoratori (nella foto, la protesta dei dipendenti della ditta). Il bando, con scadenza 22 settembre, è andato deserto visto che le due ditte partecipanti non hanno presentato alcuna offerta, nel frattempo il servizio è stato affidato fino al 15 novembre alla ditta Turano Viaggi, uno dei soci di Acritrasport, per un costo poco inferiore ai 40mila euro. In aula ci sono anche i licenziati per nulla soddisfatti delle parole di conforto che arrivano da maggioranza ed opposizione, mentre il Pd ha attaccato il sindaco Tenuta: «Il bando andato deserto è solo l'ultimo anello di un capolavoro iniziato proprio dal sindaco Tenuta nel lontano 2011 quando decise di esternalizzare il servizio fino a quel momento eseguito dall'ente con i propri dipendenti. Fu un grave errore anche se fu detto che il servizio affidato ai privati sarebbe costato molto meno. C'è di più: ad alcune decine di lavoratori Lsu ed Lpu,

MONGRASSANO

Eternit, è ancora emergenza Niente bonifica per la cartiera

L'eternit sull'ex cartiera (nella foto) resta un problema grave. Nel paese di origine arbreshe, l'amianto sulle strutture che campeggiano davanti alle scuole della frazione Scalo ha scatenato, nel corso degli anni, un'infinità di polemiche. Il problema è stato più volte fatto presente dai cittadini di Mongrassano e dai genitori degli studenti. I quali per di più subiscono una beffa: la particolare striscia che separa, con i binari, i territori di Mongrassano e Bisignano, ospita proprio la struttura tanto odiata. Dopo tanti proclami, promesse di ogni tipo e lungaggini burocratiche, tutto è rimasto allo stato attuale: molte parole, quindi, e zero fatti. L'eternit rimane in bella vista e Legambiente ha citato di recente proprio il caso cratense: «A Mongrassano Scalo accade che, a pochi metri da un capannone rivestito in amianto, si trovi una scuola con una popolazione scolastica di circa duecento alunni oltre il personale scolastico. La situazione è complessa e soprattutto pericolosa. A rischio è la salute di tanti adolescenti che dalle 8 di alle 16 del pomeriggio rimangono a scuola. Siamo preoccupati e chiediamo al Comune e



IL PROBLEMA

La struttura è una minaccia per gli studenti dello Scalo. I genitori si mobilitano. Il preside: «Occorre subito un vertice in prefettura»

alla Regione Calabria di intervenire prontamente per eliminare il rischio a cui i nostri giovani alunni sono sottoposti». Anche il neo dirigente scolastico di Mongrassano, Vincenzo Garofalo, ha contattato il sindaco locale, Ferruccio Mariani, che ha riferito l'iter e la controversia in merito: a oggi, nonostante l'impegno mostrato dagli amministratori e dagli ambientalisti, nessun risultato è stato ottenuto. Venerdì prossimo, stando alle ultime indiscrezioni, dovrebbe tenersi un vertice in Prefettura insieme ai sindaci della zona interessata, mentre Garofalo pensa alla salute dei suoi studenti: «All'Asp-Dipartimento prevenzione si chiede di effettuare un urgente sopralluogo al fine di determinare gli effettivi rischi che corre la popolazione per l'esposizione all'amianto che si ribadisce è in stato di completa decomposizione». Garofalo ha inviato, in questi giorni, una missiva a tutte le istituzioni per chiedere un risolutivo intervento dopo anni di attese e di pericoli: duecento alunni, dai tre agli undici anni, non possono e non devono correre ulteriori rischi di salute.

Massimo Maneggio

SAN GIOVANNI

«Bari probl

I grillini vanno all
«Nonostante i g

IN DECLINO?

A destra, uno scorcio di San Giovanni in Fiore. Secondo i pentastellati la situazione del paese sarebbe compromessa quasi senza rimedio



DI CINZIA GARDI

La comunità di San Giovanni viene maltrattata da tempo convinti i pentastellati locali affidato ad un corposo documento di propria valutazione sulla situazione politico-amministrativa che vive. Per il Meetup sangiovanese ma non consiste nel fatto se si è terminata l'era Barile, ma piuttosto diffusa incapacità che caratterizza il paese.